IM – Schweizerisches katholisches Solidaritätswerk
MI – Œuvre catholique suisse de solidarité
MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà
MI – Ovra catolica svizra da solidaritad

1° Febbraio 2008

Norme per la concessione di finanziamenti per restauri o costruzioni

Missione Interna – Opera cattolica svizzera di solidarietà (MI) – è un'opera ecclesiale cattolica per il sostegno della pastorale. Inoltre, può concedere dei finanziamenti per il restauro o la costruzione di chiese, cappelle, conventi o altri edifici parrocchiali.

L'assegnazione ottimale delle offerte ricevute impone l'osservanza di certi presupposti. Qui di seguito vi presentiamo le possibilità e le condizioni per l'ottenimento di un finanziamento di costruzione o di restauro.

Il termine "Parrocchia" è da intendersi per qualsiasi tipo di ente (comunità ecclesiale, fondazione, ecc.).

1. Possibilità di finanziamento

Esistono fondamentalmente le seguenti possibilità di finanziamento:
- quota parte della colletta annuale dell'Epifania;
- prestiti con interessi di favore o senza interessi (anche come credito di prefinanziamento);
- azioni per la raccolta di fondi per il restauro di chiese e conventi;
- contributi modesti a fondo perso.

2. Condizioni generali

2.1. Sulla base di un attestato rilasciato dall'Ordinariato o dall'autorità regionale diocesana, le chiese e le cappelle da restaurare devono servire anche in futuro per la pastorale attiva. Non è possibile ottenere agevolazioni per lavori all'esterno, risanamento di cimiteri o altro.

2.2. I proprietari dell'opera hanno personalità giuridica ed esiste una decisione formale di costruzione da parte del rispettivo organo competente.

2.3. La situazione finanziaria globale deve essere esposta a MI in modo trasparente. Fra i criteri finanziari menzioniamo in particolare:
- l'ammontare dell'aliquota dell'imposta di culto o delle tasse (sostanzialmente superiori alla media cantonale);
- la forza finanziaria del cantone (sostanzialmente al di sotto della media federale);
- debiti ed accantonamenti della parrocchia;
- prestazioni di terzi (Ufficio monumenti storici, aiuti per investimenti in regioni di montagna, fondi a disposizione da parte della Chiesa cantonale o della Diocesi, ecc.);
- mezzi propri.

2.4. Qualora la parrocchia promuovesse delle azioni per la raccolta di fondi tramite ditte private, di norma MI non elargisce alcun finanziamento per un determinato periodo.

2.5. Ci si aspetta che la parrocchia abbia raccolto regolarmente e con successo, le collette della Festa federale e dell'Epifania e continui a raccomandare con impegno anche in futuro queste collette.

3. Partecipazione al risultato della Colletta dell'Epifania

3.1. La tradizionale colletta dell'Epifania è destinata ogni anno al restauro di chiese parrocchiali in tre o più parrocchie finanziariamente deboli. Il risultato totale della colletta è suddiviso in parti uguali fra queste parrocchie. Ogni Ordinariato può, ogni due anni, proporre una parrocchia a cui destinare in modo proporzionale questo fondo.

3.2. Mentre metà della quota-parte, di cui la Parrocchia beneficerà, sarà versata a fondo perso, l'altra metà sarà accordata sotto forma di prestito senza interessi per 10 anni, rimborsabile in cinque acconti a partire dal 6. anno.

4. Concessione di prestiti

4.1. MI concede, secondo i mezzi a sua disposizione per restauri o costruzioni di chiese, cappelle o conventi, dei prestiti senza interesse o ad un interesse favorevole, normalmente per la durata di 10 anni. I dettagli sono regolati da un contratto di prestito.

4.2. Per il restauro di altri edifici parrocchiali (saloni o case, ecc.) sono concessi prestiti ad un interesse favorevole.

4.3. Case di cura, di vacanze, di formazione o simili possono ricevere unicamente dei prestiti per il restauro della loro cappella, o nel caso svolgano attività parrocchiali.

4.4. Ad enti di diritto pubblico quali le parrocchie sono normalmente concessi prestiti fino all'importo massimo di CHF 150'000.-, ad altri enti fino ad un importo massimo di CHF 100'000.-. Tutti i prestiti sono rimborsabili; questo per dare la possibilità a MI di continuare ad aiutare altre parrocchie finanziariamente deboli.

4.5. Per fissare il tasso d'interesse, MI fa riferimento al tasso per le ipoteche fisse di durata 10 anni della rispettiva Banca Cantonale, dedotto il 2%, ma al minimo l'1,5%.

4.6. MI può richiedere delle garanzie adeguate (p.es. l'iscrizione a Registro fondiario).

4.7. La concessione di prestiti può essere associata all'organizzazione di una raccolta di fondi. Il suo risultato sarà considerato quale ammortamento (v. n. 5).

5. Raccolta di fondi

5.1. MI può organizzare delle raccolte di fondi per il restauro di chiese, cappelle e conventi mediante degli invii secondo un indirizzario proprio. I dettagli sono regolati da un contratto di prestazioni.

5.2. MI intraprende solo raccolte di fondi espressamente appoggiate dal rispettivo Vescovo.

5.3. MI si occupa della preparazione del materiale illustrativo, regola le modalità postali, registra l'incasso, provvede ai ringraziamenti, elabora conteggi e statistiche. L'azione comprende normalmente un minimo di 50'000 invii a indirizzi di potenziali donatori.

5.4. Il ricavo netto sarà versato alla Parrocchia quale contributo a fondo perso, rispettiva mente andrà in diminuzione di un eventuale prestito concesso. Per il calcolo del risultato netto saranno in primo luogo dedotte tutte le spese sostenute da MI e le prestazioni di fornitori esterni. MI non può garantire l'ammontare del risultato, ma contribuirà, nel limite delle sue possibilità, ad un risultato soddisfacente.

6. Invio delle richieste di finanziamento, documentazione

6.1. Le richieste di sussidio, che possono sempre essere inviate a MI, devono comprendere i seguenti allegati:
- formulario "Domanda di sussidio" debitamente compilato;
- breve descrizione dell'oggetto, possibilmente con foto;
- breve presentazione dei lavori previsti;
- copia della decisione dell'organo competente riguardante la costruzione o il restauro;
- accordo dell'Ufficio monumenti storici o dei beni culturali (se necessario)
- attestato dell'Ordinariato o dell'autorità regionale diocesana;
- preventivo dei costi;
- piano finanziario;
- quadro della situazione finanziaria della parrocchia;
- ultimo resoconto annuale e bilancio della parrocchia.

Una documentazione completa ci faciliterà il lavoro.

6.2. Le richieste di sussidio o ulteriori domande sono da indirizzare a:

MI – Opera cattolica svizzera di solidarietà
Schwertstrasse 26
Casella postale 748
6301 Zugo
Tel. 041 710 15 01
E-mail: info@im-mi.ch

Raccomandiamo vivamente una presa di contatto preventiva. Siamo volentieri a disposizione per aiutarvi nel miglior modo possibile.